

Dopo nove anni di battaglie legali

Ebav, la Cassazione dà ragione alla Life

Vinta una causa contro l'Inps

Conegliano

"Un altro obiettivo centrato". È questo il commento dei responsabili della Life sulla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla battaglia legale iniziata nel 1994 contro l'Inps, che aveva decretato decaduto il diritto alla fiscalizzazione degli oneri sociali per l'azienda di un associato. La Cassazione ha infatti dato ragione ad Enzo Andolfato, all'epoca titolare della "Ame" di Gaiarine, che aveva perso il diritto allo sconto contributivo perché non aveva aderito all'Ente bilaterale artigiano veneto.

L'Ebav è un ente creato dalle associazioni di categoria, i sindacati e l'Inps con lo scopo di costituire un fondo di solidarietà per gli artigiani, una sorta di cassa integrazione la cui adesione, per aziende e dipendenti è volontaria. Dopo un primo processo, che diede ragione all'azienda, e il ricorso vinto dall'Inps, la causa è approdata in Cassazione: «Abbiamo vinto sulla base di due elementi fondamentali - spiega l'avvocato Maurizio Curini -. L'Ebav non è presente in tutta Italia e quindi imporre l'obbligo di adesione in Veneto viola il principio di eguaglianza; inoltre se l'adesione deve essere vo-

lontaria non è giusto imporre una sanzione nel caso si decida di non farlo. Negli anni si è creato un meccanismo per il quale chi non aderiva all'Ebav non aveva diritto alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Questo perché l'Inps, che concede lo sconto solo se il contratto di lavoro è rispettato, riteneva erroneamente che l'accordo an-

dasse rispettato non solo da un punto di vista economico ma anche sotto l'aspetto politico in rapporto agli atti sindacali».

Per avere ragione di un provvedimento iniquo ci sono voluti 9 anni:

«Siamo sempre sta-

ti contro le imposizioni, per questo abbiamo deciso di affiancare il nostro associato in questa battaglia sostenendo le spese legali - spiega il vice presidente Daniele Quaglia -. Questa è una causa pilota che crea un precedente anche se ormai la fiscalizzazione degli oneri si è molto ridotta e non costituisce più una cifra importante come nel 1994». Soddisfazione anche da parte della presidente Life Elena Spinazzè: «Siamo orgogliosi di questa vittoria. Le associazioni di categoria non fanno nulla per i propri associati se non meravigliarsi sulla stampa quando si aprono nuovi punti vendita senza interpellarle».

Milvana Citter

Un associato
di Gaiarine
aveva perso il diritto
alla fiscalizzazione
degli oneri sociali